

L'UNITA'

La battaglia dei metallurgici

L'intransigenza degli industriali e l'ostinazione della Confindustria hanno fatto fallire anche il tentativo compiuto dal Ministero del Lavoro per avvicinare le parti sul punto di dissenso del contratto dei metallurgici.

La Confindustria non ha voluto e non vuole che si realizzi in questo momento un contratto di lavoro per i metallurgici, perché sa che in questo caso dovrebbe concedere nuovi istituti, tali da codificare un reale progresso per i lavoratori metallurgici. Ma è proprio questo che la Confindustria vuole impedire ad ogni costo.

Non sarà male ricordare i precedenti della nuova offerta. La Fiom si era lungamente battuta per ottenere che l'orario di lavoro fosse di quaranta ore settimanali, ma il tentativo di un contratto di lavoro non è mai stato possibile.

La Fiom non aveva preso la decisione, non solo di non accreditare ai licenziamenti indiscriminati, ma di insistere perché si eviluppi una politica di intensa riorganizzazione industriale, allo scopo di riassorbire la mano d'opera disoccupata, quasi certamente la Confindustria avrebbe tenuto un atteggiamento diverso.

Le mosse manovre industriali - mancato pagamento dei salari e degli stipendi, passaggio degli stessi industriali alla direzione delle aziende e conseguenti licenziamenti convenzioni anche su pezzi di prodotti sicuramente collocabili - fanno parte del programma reazionario che vorrebbe riportare la democrazia italiana alla situazione del 1920.

La stampa gialla ebdenbera le grandi difficoltà in cui si trova il lavoro, le aziende, l'Italia. Ma la Confindustria non si sgommano neppure di far ritornare all'industria i capitali che sono stati il frutto del lavoro dei metallurgici, che hanno investito invece in alberghi, caffè, case, terreni, ecc. Si perpetua l'assurdo di industrie che hanno il valore di parecchi miliardi, con un capitale di qualche centinaio di milioni.

In questo quadro i lavoratori metallurgici combattono per ottenere il loro contratto di lavoro, e la loro lotta è evidente che è una lotta che si fa di anno in anno, e che è una lotta che si fa in realtà una lotta per la difesa del lavoro italiano contro la speculazione, contro l'intervento straniero e per una sana politica di ricostruzione.

La « non collaborazione » che - dopo un certo estorzione - è attuale oggi in tutta Italia da parte degli operai, tecnici ed impiegati metallurgici con senso di piena responsabilità, ha dimostrato che gli atteggiamenti si stanno a cambiare, e che i lavoratori si limitano a compiere unicamente il loro stretto dovere. Chi vive vicino ai nostri lavoratori sa quanti episodi tipici sono accaduti in questi giorni negli stabilimenti metallurgici italiani.

Un operaio è fermato davanti alla sua macchina perché l'ingegnere non gli ha dato il materiale, e il perché non lo chiama. Non è permesso che non si risponda. Perché un tecnico riceve un disegno dalla direzione generale e si accorge che nello stesso vi è un errore, redigibile il disegno informando che vi è uno sbaglio: non è però compito suo l'indicare. E alla direzione generale non resta che metterli pazientemente a cercare.

La Fiom non ignora che molti industriali non sono disposti a concordare un contratto di lavoro che si rendono perfettamente conto che perdono molto di più a causa dell'agitazione che non accettando le richieste dei lavoratori. La Fiom non mancherà a suo tempo di tenere conto di questa situazione di fatto.

Come i lavoratori metallurgici vogliono, la Fiom non defletterà dalla lotta, per lunga che sia, finché la vittoria non darà a questa categoria di lavoratori il contratto di lavoro che loro meritano.

GIOVANNI ROVEDA

Omaggio dei giornalisti al compagno Terracini

A conclusione dei lavori della Commissione e per ricambiare di persona gli auguri formalizzati dai giornalisti parlamentari, il Presidente Terracini ha partecipato ad un trattamento collettivo in sala stampa della Camera di Montecitorio. Il compagno Terracini si è intrattenuto cordialmente con gli intervenuti che sapientemente la stampa di tutte le tendenze.

CONTROPIEDE

FRATERSI. - Molte frazioni hanno detto alla Camera della P.zza. Ma il suo grido si è perduto tra le mille chiacchiere degli stivali.

ANTALCO COTTARELLI. - « La Costituzione è costretta a balbettare con la Costituzione » scrive Cottarelli su L'Unità. Per questa privazione gli elettori sono pregati di lavare i Calvesi, in qualche stile infantile e i pappali in Parlamento.

INCHIESTA. - Giuseppe Schiò parla su « Il Tempo » di « un cinquantenne di provincia » e di « un cinquantenne di provincia ». Il cinquantenne di provincia è un cinquantenne di provincia.

ULTIME NOTIZIE

LA CONTROFFENSIVA NAZIONALE DELLE FORZE DEMOCRATICHE

Una grande assemblea a Roma per costituire il Fronte del Lavoro

Tremila sindacati sabato a Firenze al Congresso dei Comuni

Nel quadro del grande movimento che si è formato sul piano nazionale per la costituzione di un Fronte del Lavoro, e della pace, i rappresentanti di tutte le organizzazioni democratiche, politiche, sindacali, economiche, culturali, assistenziali, si riuniranno sabato a Firenze, nel grande Convegno nazionale dibattito su queste questioni, indicheranno la via per risolvere e lavorare contro il governo, volente o nolente; in ciò avranno l'appoggio di tutte le organizzazioni di tutte le organizzazioni popolari.

CONTRO GLI ATTENTATI LABURISTI ALLA LIBERTA' SINDACALE

I minatori inglesi in fermento per l'allontanamento dei dirigenti comunisti

Tecnica della scissione - Lo zampino di Wall Street - Gli operai inglesi cominciano a sentire le prime conseguenze del « Piano Marshall ».

LONDRA, 23. - Il Consiglio delle Trade Unions ha votato questa sera una mozione, approvata con 29 voti contro 5, in cui si decide di escludere i comunisti dalle organizzazioni sindacali.

Come si ricorderà, il Segretario Generale del partito laburista, Morrison, aveva emanato una circolare con la quale invitava il partito ad allontanare dalle proprie file i comunisti. In base alla decisione del Consiglio delle Trade Unions alcuni tra i principali sindacati inglesi rimarranno privi dei dirigenti comunisti eletti dalla massa operaia. Tra questi i minatori, i ferrovieri, i lavoratori dei trasporti e l'Unione Generale.

Le prime reazioni al provvedimento sono venute da parte dei minatori, i cui dirigenti sono per la maggior parte comunisti. Riunione con 29 comunisti in rappresentanza delle regioni del Galles per protestare contro la reazione delle Trade Unions che costituisce un attentato inaccettabile della libertà sindacale.

Largo ai borsari neri sui treni di Corbellini!

Allarmante contrazione del traffico sulle FF. SS. 8 miliardi di minore incasso nei prossimi 6 mesi

La CGIL per la gratifica a tutti i disoccupati

Verso il VI Congresso del P.C.I.

La CGIL per la gratifica a tutti i disoccupati. La Segreteria della CGIL, avendo rilevato che i provvedimenti adottati dal Governo per la concessione di una gratifica straordinaria natalizia ai disoccupati ed ai pensionati, non guardano soltanto coloro che già fruiscono del sussidio ordinario di disoccupazione, ha chiesto ieri al Ministro Fanfani che il sussidio venga corrisposto a tutti i disoccupati.

Il Consiglio dei Ministri (Continuazione dalla I. pag.)

La Commissione incaricata di predisporre il bilancio del 1948, ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto di legge per la concessione di una gratifica straordinaria natalizia ai disoccupati ed ai pensionati, non guardando soltanto coloro che già fruiscono del sussidio ordinario di disoccupazione, ma anche coloro che non fruiscono di esso. Il progetto è stato approvato dal Consiglio dei Ministri.

Solenni esequie ai caduti di Canicatti

Tutta la popolazione ai funerali PALERMO, 23. - Tutta la popolazione di Canicatti era oggi intorno ai funerali dei tre lavoratori assassinati domenica dalla polizia di Scicba nella vana speranza di piegare con questi mezzi la lotta del popolo siciliano contro gli sfruttatori ed il Governo a loro servizio.

Terre demaniali occupate dai contadini di Piacenza

PIACENZA, 23. - Alle ore 10 di questa mattina da Castel S. Giovanni a Castelvetro, per una lunghezza di circa 60 km, i contadini hanno preso in all'occupazione delle terre demaniali.

CONCIMI CHIMICI

PERFOSFATI MINERALI Soc. S.P.I.C.A. - ROMA Via Firenze, n. 15 Telefono 44.755

OROLOGI RIZZERI 2 RATE

Anche fuori Roma. Ratealmente. Senza anticipo. Ratei da 1.000 a prezzi ridotti: 8.000 - 12.000 - 15.000 - 18.000 oltre. CATANI - Via Nizza, 67 - Roma

SCHIAVONE PATUTTI

INSETTI Distruzione radicale economica. Preventivi gratis. CIANA, V. Nazionale 245. Tel. 485.994

ECCEZIONALE DESTREZZA DI UN LESTOFANTE

Sfida l'anello a una signora che guida un'auto in corsa

L'incontro Proietti-Thomson il 17 febbraio a Londra

Il segnale di voler girare a sinistra, facendo sporgere alquanto dal frotto il braccio.

Buon Natale! Buon Anno!

sono gli auguri che la MAS invia alla sua affezionata e vastissima clientela

MAS Magazzini allo Statuto MAS

ALLA CITTADINANZA ROMANA IL NOSTRO REGALO NATALIZIO

Fatti e non chiacchiere. Invitiamo i Sig. Compratori ad imitare S. Tommaso, vedere e toccare con le mani.

CALZATURIFICIO SAURAFF. 3 TIPI DI SCARPE STANDARDIZZATE. SCARPONCINO vitello marrone tutto cuoio mod. 180 n. 30-45 L. 2.590

CELLI UBALDO. CALZATURE NOVITA' REGANZA QUALITA' VIALE GIULIO CESARE 195

BALLO CHERUBINI. SCUOLA DIPLOMATA Corsi di tutte le Danze moderne. Corsi separati per Signorini. Risultato garantito.

Marmellate SAIDA. DATE AI VOSTRI BAMBINI CON ASSOLUTA FIDUCIA. LE MIGLIORI QUALITA' A PREZZI PIU' BASSI. S.A.I.D.A. SOCIETA' AGRICOLA INDUSTRIALE DEGLI ALCOLI PADOVA

Ritorna LA GRANDE LOTTERIA DI MERANO. ACQUISTATE ALMENO UN BIGLIETTO COSTA LIBRE 50. "ABBINATA ALLA "GRAN CORSA SIEPI", DI ROMA IPPODROMO DELLE CAPANNELLE - 18 GENNAIO 1948